

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

Dal Vangelo di Giovanni: (15, 26-27; 16,12-15) *“In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».”*

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola
- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) Rifletti: “Quando verrà il Paràclito... egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza”

Eccoci giunti alla fine del tempo di Pasqua. Sono trascorsi 50 giorni da quella Domenica. Allora la Pentecoste indica che un tempo è finito. Il tempo del Gesù storico e delle sue apparizioni è finito e si apre il tempo della Chiesa. Insomma adesso tocca a noi. Gesù era asceso. Aveva chiesto ai discepoli di continuare a fare quello che lui aveva fatto: annunciare la bella notizia di un Dio che ama l'uomo in modo folle e gratuito. Gli apostoli erano scoraggiati, impauriti, delusi. C'era bisogno di una marcia in più. E questa marcia in più è costituita dal dono dello Spirito Santo. Solo allora gli Undici furono pronti ad uscire dal cenacolo, vincendo definitivamente la paura, per annunciare la salvezza al mondo intero. Lo Spirito Santo non istruisce soltanto sulle verità rivelate; ma infonde il coraggio di superare le difficoltà esterne, e affrontare il mondo, questo nostro mondo, così lontano dal messaggio cristiano, indifferente e anche ostile. Quante volte ci troviamo anche noi nella stessa situazione degli apostoli scoraggiati, impauriti, delusi. Abbiamo bisogno di un aiuto, del Suo amore, dello Spirito Santo. Pentecoste è fidarsi di Gesù che dice: *“Uscite, non abbiate paura, adesso avete la forza per farlo. Il mio Spirito è dentro di voi”*. Quel giorno gli apostoli fecero un salto qualitativo. A livello materiale, Gesù non lo videro più come prima ma a livello spirituale lo avevano dentro di loro come amore, coraggio, passione. La Pentecoste è l'invito ad ogni uomo di trasformare il materiale in spirituale. Tutto è spirituale per chi ha lo Spirito nel cuore. Tutto è materiale per chi non eleva il suo cuore. Materia è il pane che poniamo sull'altare. Spirito è quando io vedo in quel pane, Cristo. Materia è quando al mattino vedo dinanzi solo un altro giorno di lavoro. Spirito è quando vedo un'altra opportunità per amare ed essere amato. La stessa vita può essere terribilmente materiale o meravigliosamente spirituale. Tutto può essere materia o spirito, dipende dal mio cuore. Con la Pentecoste, la presenza stessa di Dio fa un salto di qualità. Non più il Dio dell'A.T. dinanzi a noi, non solo il Dio del N.T. con noi, ma addirittura il Dio in noi. Siamo diventati la casa di Dio!

- **Ho mai pensato a questo dono preparato per me? Mi rendo conto che il Signore si prende cura di me, tanto da volermi mandare il suo Spirito, che è consolazione? Lo invoco fin dal mattino?**

6) Prega: Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.
Sequenza allo Spirito Santo

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato. Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen!

Impegno: Lo Spirito è la chiave di volta della nostra fede, ciò che unisce tutto, è colui che rende presente per noi qui e ora il Signore Gesù. Faccio alleanza con lo Spirito Santo, in questa Pentecoste e mi impegno a lasciarmi condurre, accompagnare, guidare dallo Spirito Santo.